

Nek, Bertoli, Ramblers: show contro la paura

Molti artisti modenesi si stanno esibendo dal vivo sui social network per fare compagnia a chi è costretto a rimanere in casa

di **Doriano Rabotti**

A casa per forza, ma non da soli. Che la musica in questi giorni sia una delle pomate migliori per lenire le piaghe morali da quarantena forzata, lo dimostrano i tanti flashmob nati spontaneamente nei giorni scorsi, quando in tutta Italia si sono affacciati in tanti al balcone per suonare uno strumento, cantare l'inno di Mameli o Azzurro, picchiare forsennatamente su coperchi di pentole solo per sconfiggere per un po' il silenzio irreale che circonda tutti.

A Modena, terra ricca di note d'autore, sono scesi in...pista anche i professionisti. Perché sono davvero tanti gli artisti che hanno scelto di tenere compagnia non soltanto ai propri fans, sfruttando nel modo migliore le risorse che le tecnologie e i social mettono a disposizione ormai di tutti.

Il più famoso e probabilmente anche il più attivo è Nek: sulla pagina del suo profilo Instagram c'è uno spazio dedicato alle dirette che Filippo Neviani ha realizzato dalla sua casa di Sassuolo, contrassegnate dall'hashtag #acasaconvoy. Piccoli concerti improvvisati, con collegamenti con amici (nel primo c'era Francesco Renga, per esempio) e l'esecuzione di alcuni brani, mentre sotto l'inquadratura scorrevano i commenti dei fans, tra emoticon di cuoricini sognanti e richieste di brani in diretta, in pratica il ritorno dei

RITROVO BENEFICO

Il figlio di Pierangelo ha suonato in balcone e oggi incontrerà i fans su Facebook per raccogliere fondi

vecchi programmi di dediche e richieste quando c'erano le radio libere. Non solo musica, comunque: Nek ha anche dialogato con un sacerdote, ed è stato uno dei primi a inviare video-raccomandazioni sui comportamenti corretti da tenere in questi giorni, in particolare sulla 'difesa' dei nostri anziani, con una serie di interventi dedicati agli eroi delle corsie. E ieri sera ha partecipato al concerto a distanza con artisti spagnoli e del Sud America.

Restando a Sassuolo, hanno scelto Facebook sia Alberto Bertoli che Marco Baroni: il figlio di

Pierangelo si è dapprima esibito sul balcone di casa sua sulle note di 'Eppure Soffia', manifesto ecologista scritto dal padre e purtroppo mai passata di moda. Oggi alle 18 Bertoli jr. sarà in diretta streaming dalla sua pagina fb (intestata a un'anagramma, Toberal Olibert) per incontrare gli iscritti al suo fans club, cantare insieme e dialogare a distanza. Sarà anche un momento benefico per raccogliere fondi a favore della ricerca condotta dal professore di Unimore Andrea Cossarizza: chi vorrà potrà fare la sua parte donando sull'iban del fans club di Bertoli (IT10G0359901899050188532371) con la causale 'donazione

UN PROGETTO MONDIALE

Filippo Neviani ieri ha partecipato a un festival a distanza cantando in lingua spagnola

per ricerca sul Sars-Cov2), poi le donazioni raccolte saranno trasferite insieme con le quote di tesseramento annuale dei soci del club.

Baroni, che tiene da sempre una rubrica quotidiana su Facebook in cui consiglia il suo 'disco della notte' in vinile, in questi giorni ha anche tenuto un concerto in diretta insieme con Alessandro Balestri, sulla pagina del Comune di Castellarano, di là dal Secchia, dove si è trasferito il cantautore sassolese. Molto attivi anche i Modena City Ramblers: Franco D'Aniello, anima del gruppo nonché specialista del tin whistle, il tipico flauto irlandese, ogni giorno si esibisce da solo nell'esecuzione di un pezzo tradizionale (con apprezzamenti alterni da parte del cane Gigi, co-protagonista del video), oppure organizza videoparty a distanza con altri artisti di matrice irlandese. Il violinista Fry Moneti e il bassista Massimo Ghiacci ieri sono stati ospiti dello spazio 'On Air At Home', su Facebook, uno spazio che ogni giorno ospita artisti diversi e distanti per musica e chiacchiere. E Giorgio Buttazzo dei Bermuda Acoustic Trio, in attesa di potersi esibire con il gruppo dei Delfini il cui concerto finale al teatro Cittadella è saltato a causa della pandemia, sta rispolverando dal suo sterminato archivio filmati dei debutti del Trio. Tutti insieme per sentirsi meno soli di fronte al silenzio della paura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Filippo Neviani in arte Nek: sta tenendo piccoli concerti live su Instagram



Franco D'Aniello, Modena City Ramblers



Alberto Bertoli oggi sarà in diretta



Stefano 'Cisco' Bellotti

Due brani ispirati dalla crisi

Belli e i Nomadi uniscono le forze Cisco, la canzone del coraggio

I primi hanno registrato 'Fuori la paura', il secondo ha scritto 'Andrà tutto bene' con Giovanni Rubbiani

Canzoni contro la paura. Non solo concerti, in tempi di quarantena forzata: qualcuno ha composto brani ispirati dall'evento epocale che stiamo vivendo in questi giorni, altri parteciperanno alla cover di 'Il cielo è sempre più blu' di Rino Gaetano con il supergruppo nazionale che si sta formando per raccogliere fondi per fronteggiare l'emergenza da Covid-19 (al momento dei 'nostri' c'è Nek, ma la lista è già a quota quaranta e destinata ad allungarsi).

Altri hanno scritto nuovi brani per l'occasione. È il caso di Paolo Belli e dei Nomadi, il cui nuovo singolo 'Fuori la paura' sta entrando in rotazione radiofonica e sarà presto disponibile al download. «Non è un'idea a scopo di lucro, non potevamo rimanere indifferenti. Con Paolo Belli abbiamo realizzato questo brano, e che sia di buon auspicio», spiega Beppe Carletti.

«Il giorno del mio compleanno, il 21 marzo, mi ha chiamato Beppe e mi ha chiesto se volevo partecipare. In un momento così difficile è stato un regalo bellissimo, mi ha permesso di suonare e cantare i pensieri, i sogni e i sentimenti che mi aveva trasmesso», racconta Paolo Belli. In giorni di isolamento forzato, il brano è stato creato a distanza: ogni musicista ha registrato la sua parte negli studi di casa propria e poi le diverse tracce sono state fuse dall'ingegnere del suono dei Nomadi, Atos Travaglini, con la supervisione del bassista Massimo Vecchi. I proventi saranno devoluti all'ospedale Santa Maria Nuova di Reggio Emilia.

Tra Carpi e Modena è nata invece la canzone 'Andrà tutto bene', scritta dagli ex Modena City Ramblers Stefano 'Cisco' Bellotti e Giovanni Rubbiani. Bellotti ha anche tenuto una rubrica fissa per fare compagnia agli amici su Facebook. Si chiama #canzonidallasoffitta perché Bellotti si esibisce accompagnandosi con la chitarra dalla propria mansarda: dopo brani del repertorio dei Ramblers e dei Dinosauri (il trio che comprende an-

che Alberto Cottica, altro ex MCr), è arrivata l'esigenza di scrivere una canzone nuova. Per dire che andrà tutto bene.

Ai musicisti che in questo momento non possono avere un palco su cui esibirsi è invece dedicata l'iniziativa chiamata 'Sondadacasa', che porta sul web e in tv il lavoro di artisti inseriti nel progetto Sonda, finanziato dalla Regione.

Nella nuova versione i cantanti e le band emergenti possono realizzare un video, rigorosamente all'interno della propria abitazione, da pubblicare sul canale youtube del Centro Musica e sui social collegati. Basta inviare il video via email o wetransfer al sito www.sonda.comune.modena (ammessi solo video con un solo musicista, per non infrangere il decreto sul Covid-19), e oggi intorno alle 19 i primi clip saranno trasmessi anche da LepidaTv, sul canale 118 del digitale terrestre. I primi due artisti saranno i 'Piccole morti' e i 'Fucking cookies': sono due band, ma le registrazioni sono state effettuate prima dell'emergenza.

d. r.

© RIPRODUZIONE RISERVATA